

IL SINDACO – PRESIDENTE
Prof. Andrea Mario Fenu

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Luigi Pirisi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta è stata affissa all’Albo Pretorio
dell’Ente il Giorno_____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi
ai sensi dell’art. 124, 1° Comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Contestualmente all’affissione all’Albo gli estremi di questa deliberazione sono
stati inclusi nell’elenco Prot._____ trasmesso ai Consiglieri Capogruppo
in conformità all’art. 125 del D.Gls. 18.08.2000n. 267 .

Il Segretario Comunale
Dr. Luigi Pirisi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA’

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità è
divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Addi’ _____ Il Segretario Comunale

- ❑ ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE
- ❑ COPIA CONFORME ALLA DELIBERAZIONE PER USO AMMINISTRATIVO

Addi’ _____ Il Segretario Comunale

- ❑ ORIGINALE
- ❑ COPIA CONFORME

C O M U N E D I B U L T E I
P R O V I N C I A D I S A S S A R I

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N°13 del 15.04.2010

OGGETTO:
ART.195 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000. N. 267.
UTILIZZO DI ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE
PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

L’anno 2010 il giorno 15 del mese di aprile alle ore 12.00 nella casa

Comunale, si è riunita la Giunta con l’intervento dei Sigg:

FENU ANDREA MARIO	PRESIDENTE	P
ARCA GAVINO	ASSESSORE	P
FALCHI BACHISIO	ASSESSORE	A
BECHERE MARGHERITA	ASSESSORE	P
TANDA ANTONIO	ASSESSORE	A

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Giovanni Fois con le funzioni
previste ex art. 97 comma 4° D.Lgs..vo n° 267/00.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Prof. Andrea Mario Fenu
assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a prendere in
esame l’oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA

- Visto il t.u. approvato con D,Lgs. N. 267/2000;
- l'art. 195 del D.lgs. 18 agosto 200 n. 267 testualmente recita:
 - 1.Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'art. 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'art. 222.
 - 2.L'utilizzo di somme a specifica destinazione presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dal tesoriere su specifiche richieste del servizio finanziario dell'ente.
 - 3.Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti.
- l'art. 222 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 così dispone:
 - 1.Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli.
- **RILEVATO CHE** la Corte dei Conti, con sentenza n. 34 emessa dalla 1° Sezione in data 13 marzo 1995, ha così deciso:“ Non costituisce danno erariale e non comporta responsabilità amministrativa degli amministratori di un Comune l'utilizzo temporaneo in termini di cassa di una entrata a destinazione vincolata e il mancato temporaneo versamento della somma in apposito conto vincolato, specie se l'operazione è volta ad evitare un maggiore aggravio di interessi passivi, ove si fosse ricorso ad una anticipazione del Tesoriere lasciando bloccati gli introiti sul conto vincolato.”
- **DATO ATTO** che: l'Ente non versa in stato di dissesto finanziario;
- **RITENUTO**, in ogni caso, al fine di far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa, ricorrere in primo luogo all'utilizzo di entrate a specifica destinazione, secondo la disciplina dell'art. 195 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, prima di richiedere anticipazioni di cassa ai sensi del citato art. 222 dello stesso decreto;
- **VISTI:**
 - Il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
 - La vigente Convenzione per il servizio di tesoreria;
 - Il vigente Regolamento di contabilità;
 - Lo Statuto dell'Ente;
 - Ritenuto di provvedere in merito;
 - Acquisito il parere tecnico favorevole ex art. 49 TUEL
 - Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **DI UTILIZZARE**, nel corso dell'esercizio finanziario 2010, in

termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti,

2. DI RICOSTITUIRE, con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione, la consistenza delle somme vincolate che verranno utilizzate per il pagamento di spese correnti;

3. DI NOTIFICARE copia del presente atto al BANCO DI SARDEGNA, nella sua qualità di tesoriere dell'Ente, per i conseguenti adempimenti di legge;

con separata ed unanime votazione la presente deliberazione viene resa immediatamente esecutiva.

Ufficio Ragioneria

parere favorevole

espresso ai sensi art. 49D.Lgs n.267/2000